

**Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger

**Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astatinfo

Nr. **49**
07/2016

Kontaktstellen gegen Gewalt und Frauenhäuser

2015

In den Kontaktstellen und Frauenhäusern wurden 651 Frauen betreut

Wie in jedem Jahr führt das ASTAT gleichzeitig mit der Erhebung der sozialen Einrichtungen eine vertiefende Befragung der Einrichtungen für die Opfer von

Centri d'ascolto antiviolenza e case-donna

2015

651 donne assistite nei centri d'ascolto antiviolenza e nelle strutture protette

Come ogni anno, in parallelo all'indagine sui Presidi socio-assistenziali, l'ASTAT ha realizzato un approfondimento, con una scheda ad hoc, sulle strutture

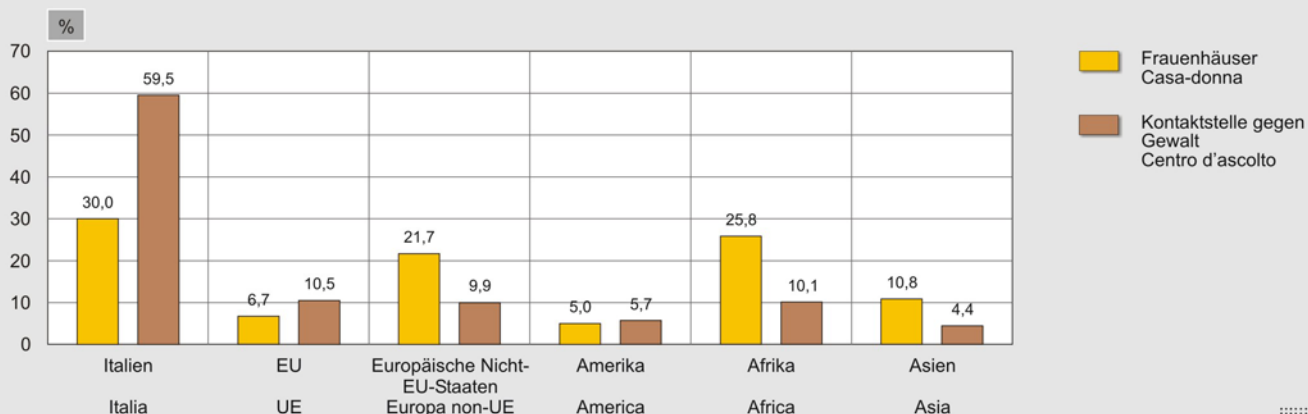
Graf. 1

In den Frauenhäusern und Kontaktstellen gegen Gewalt betreute Frauen nach Staatsbürgerschaft - 2015

Prozentuelle Verteilung

Donne accolte nelle case-donna e nei centri d'ascolto antiviolenza per cittadinanza - 2015

Composizione percentuale



Gewalt an Frauen mittels eines Ad-hoc-Formblattes durch.

In Südtirol (Bozen, Meran, Brixen und Bruneck) gibt es fünf geschützte Einrichtungen (Frauenhäuser) und vier Kontaktstellen gegen Gewalt.

In den fünf Frauenhäusern stehen 40 Wohnungen bzw. Zimmer zur Verfügung: Diese sind den Frauen in Gewaltsituationen vorbehalten, aber es stehen auch Zimmer für eventuelle Kinder dieser Frauen bereit.

Der Aufenthalt im Frauenhaus dauert häufig nur wenige Monate, aber es gibt auch Fälle von längeren Aufenthalten.

Die Aufenthaltsdauer hängt auch von der Herkunft der Frauen ab. Ausländische Frauen ohne soziales Netzwerk in Form von Verwandten und Freunden benötigen stärker einen „Zufluchtsort“. Für die inländischen Frauen reicht häufig die Unterstützung der Kontaktstellen gegen Gewalt. Die Grafik 1 zeigt die prozentuelle Verteilung der Frauen auf die Einrichtungen nach Staatsbürgerschaft: Der Anteil der inländischen Staatsbürgerinnen ist bei den Kontaktstellen sehr viel höher als bei den Frauenhäusern. Der Wert ist ähnlich wie jener von 2014.

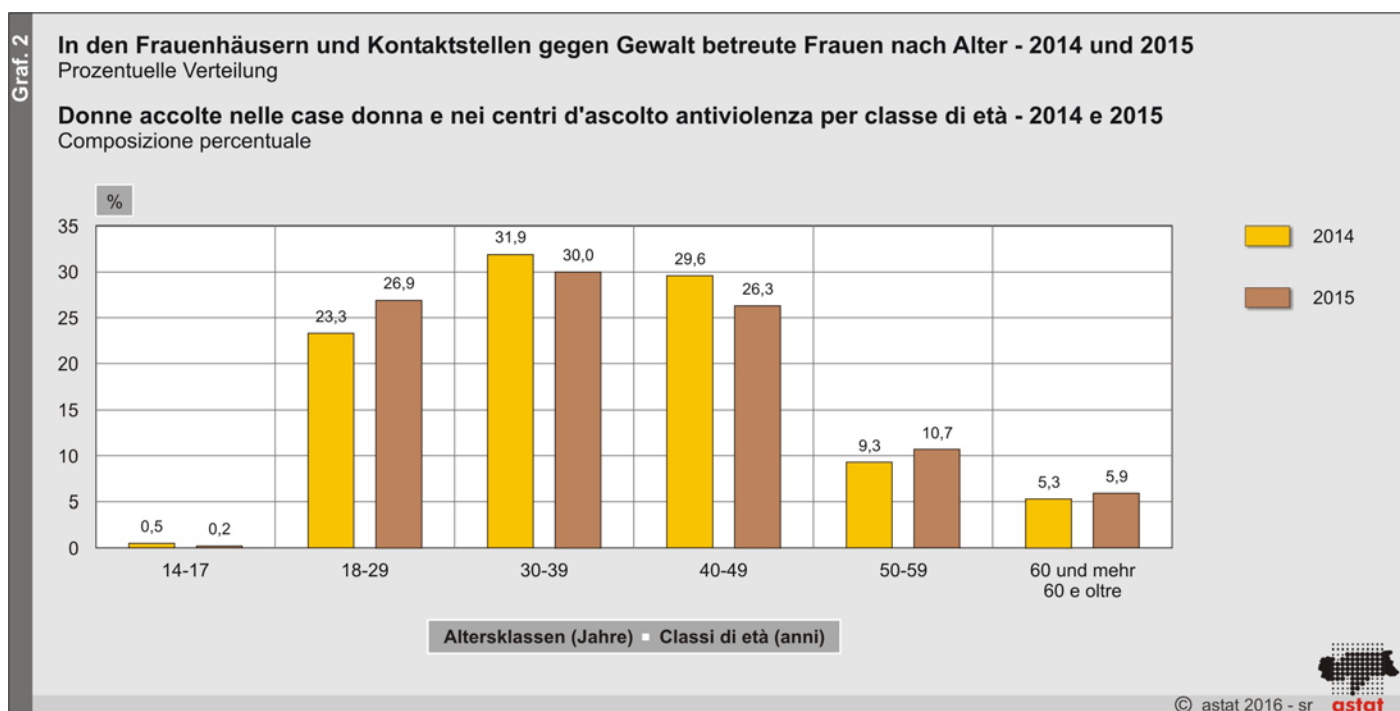
dedicate alle vittime della violenza di genere. Il focus è su alcune caratteristiche degli utenti di queste strutture.

In provincia di Bolzano (a Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico) ci sono 5 strutture protette (case-donna) e 4 centri d'ascolto antiviolenza.

Le 5 strutture residenziali dispongono di 40 appartamenti (o stanze): tale è pertanto la capacità ricettiva destinata alle donne in situazione di violenza, ma altri posti sono destinati ad eventuali figli e figlie delle stesse.

La permanenza nelle case-donna è spesso di pochi mesi, ma non mancano le permanenze più prolungate.

La lunghezza della permanenza dipende anche dalla provenienza della donna: la donna straniera, che non dispone di una rete parentale e amicale sufficientemente sviluppata, ha più bisogno di un "rifugio". Anzi spesso per le italiane è sufficiente l'assistenza del Centro. Così, come si vede nel grafico 1, la composizione percentuale delle cittadinanze per tipologia di struttura vede le cittadine italiane su quote molto più alte nei centri che nelle case. Il dato è del tutto simile a quello del 2014.

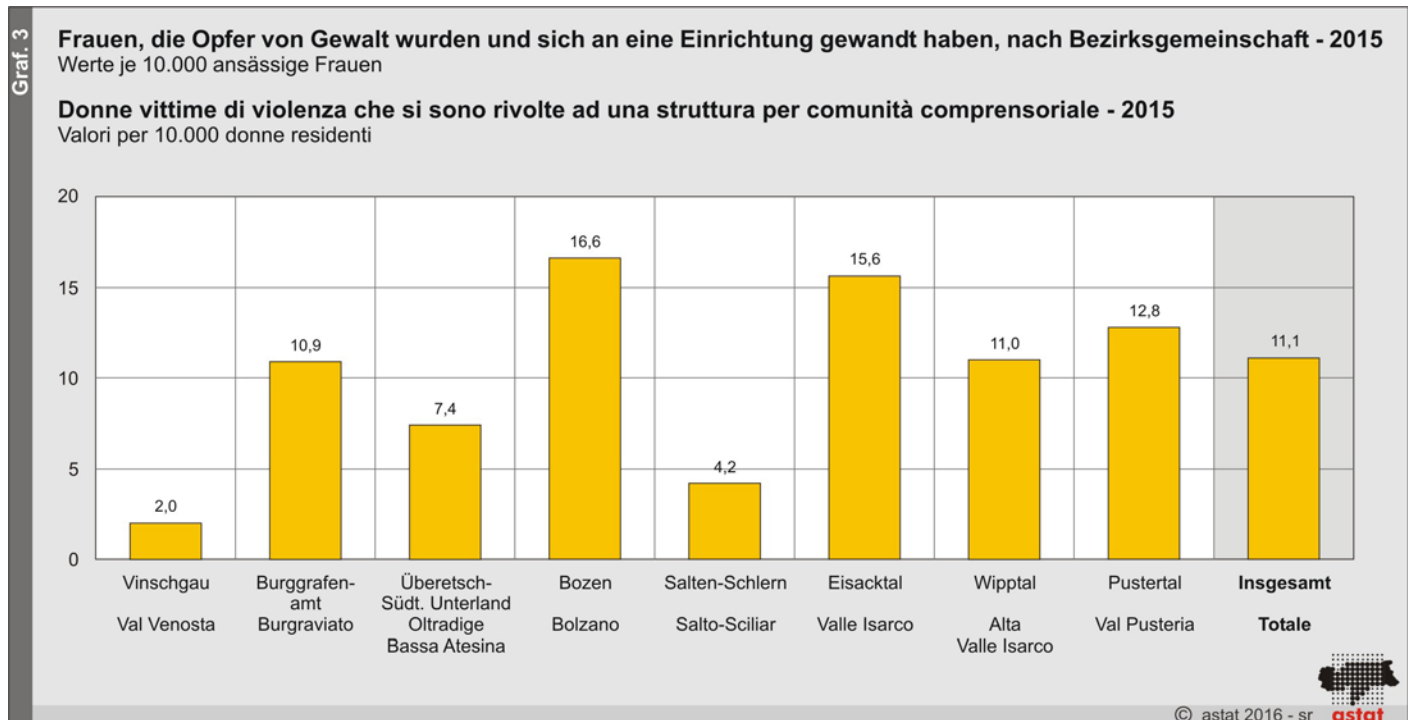


Die Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an die Einrichtungen wenden, fallen überwiegend in die zentralen Altersklassen. Es darf dabei nicht vergessen werden, dass das Heiratsalter bzw. das Alter der ersten Lebensgemeinschaft deutlich gestiegen ist: Da fast immer der Ehemann oder Lebensgefährte (oder der ehemalige Partner, wie die letzte Grafik zeigt) der

Le donne in situazione di violenza che si rivolgono alle strutture appartengono soprattutto alle classi centrali di età. Non va dimenticato del resto che l'età al matrimonio, o anche di una prima convivenza, si è spostata molto in avanti e che, essendo il maltrattatore quasi sempre il marito o il convivente (o l'"ex", come si vedrà nell'ultimo grafico), la frequenza delle donne di

Täter ist, ist der Anteil der unter 30-jährigen Opfer gering (etwa ein Viertel der Fälle). Andere Gründe könnten sein, dass die Frau zögert, bevor sie Hilfe sucht oder dass die Gewalterfahrungen nicht in der ersten Zeit der Partnerschaft gemacht werden. Unter diesem Gesichtspunkt gab es keine signifikanten Veränderungen gegenüber 2014.

meno di 30 anni non è elevata (circa un quarto dei casi). Altre cause potrebbero essere cercate in eventuali "esitazioni" della donna nel decidersi a farsi aiutare, oppure nel fatto che la violenza non nasca nelle prime fasi del rapporto di coppia. Da questo punto di vista non si registrano significative variazioni rispetto al 2014.



Bei der Grafik 3 mit der territorialen Verteilung ist auch das Vorhandensein von Einrichtungen für Opfer von Gewalt im jeweiligen Gebiet zu berücksichtigen. Dies könnte sich auf die Bereitschaft, Hilfe zu suchen, auswirken. Auch das Vorhandensein eines Netzwerks von Diensten zur Unterstützung der Frauen hat einen gewissen Einfluss. Weiters sind die in Städten lebenden Frauen eher bereit, sich an eine Einrichtung zu wenden. Die Daten spiegeln nicht so sehr die Häufigkeit von Gewalt wider, sondern die Häufigkeit des erfassten Phänomens: Es wird geschätzt, dass sich nur 1 von 20 Frauen, die Opfer von Gewalt werden, an eine Kontaktstelle gegen Gewalt des Landes wenden (diese Schätzung ergibt sich, indem die Daten der Einrichtungen mit den Ergebnissen der „Mehrzweckerhebung der Haushalte - Sicherheit der Frauen“ in Beziehung gesetzt werden). Auch der höhere Ausländeranteil in der Landeshauptstadt könnte eine Rolle spielen. Trotz all dieser Einschränkungen bleibt der Eindruck, dass das Phänomen im nordöstlichen Teil Südtirols häufiger auftritt als im Westen und Süden.

Il grafico 3, relativo alla variabile territoriale, va letto considerando anche la presenza sul territorio di una struttura antiviolenza, che potrebbe incidere sulla propensione a farsi aiutare. Incide anche l'esistenza di una rete di servizi che collaborano a sostenere la donna. Anche l'abitare in zone urbane del resto aiuta le donne a trovare il coraggio. Più che tasso di violenza infatti questo valore esprime il tasso di emersione del fenomeno: solo 1 donna su 20 che subiscono violenza si stima si rivolga ad un Centro antiviolenza della Provincia (la stima la si ottiene rapportando i dati pervenuti dalle strutture ai risultati dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie - Sicurezza delle donne"). Potrebbe incidere anche la maggiore presenza di popolazione straniera nel capoluogo. Fatte tutte queste considerazioni, rimane l'impressione di una emersione del fenomeno più frequente nella parte nord-orientale dell'Alto Adige, rispetto all'Ovest ed al Sud.

Tab. 1

Frauen, die sich an eine Einrichtung gewandt haben, nach Bezirksgemeinschaft des Wohnsitzes und Gemeinde der Einrichtung - 2015

Prozentuelle Verteilung

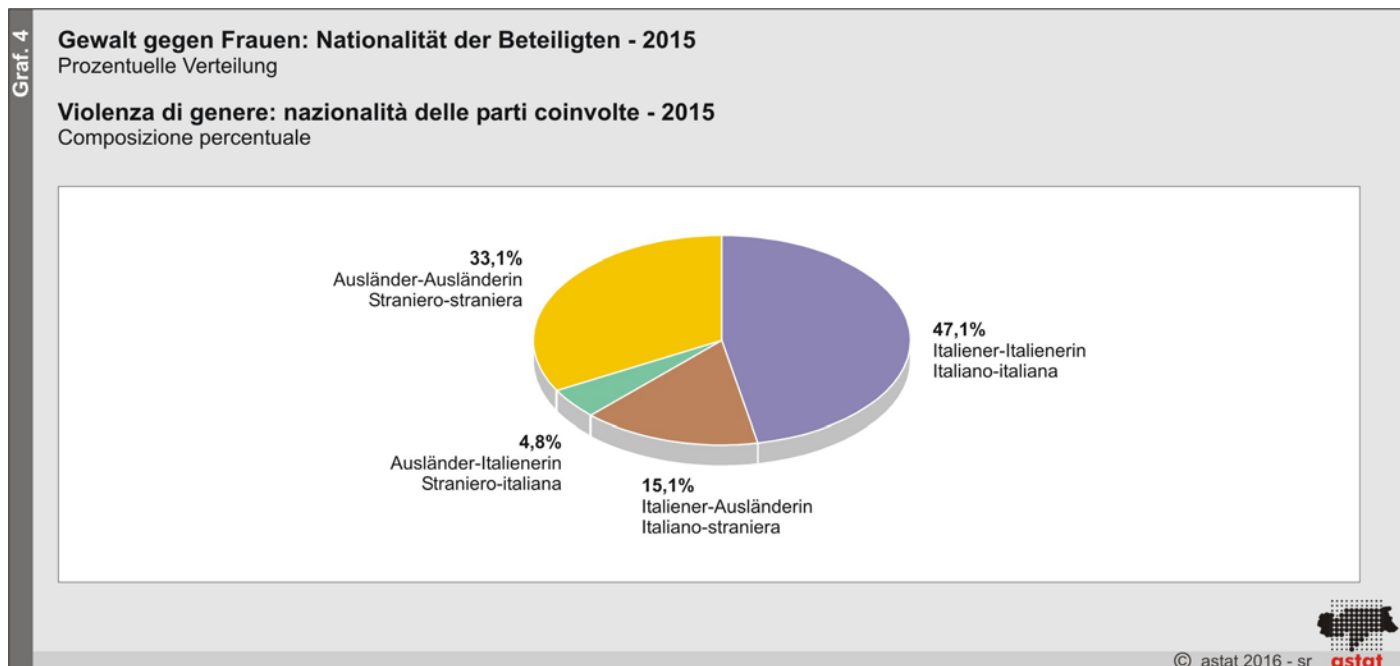
Donne che si sono rivolte ad una struttura per comunità comprensoriale di residenza e comune della struttura - 2015

Composizione percentuale

WOHNSITZ DER FRAUEN	Standort der Einrichtung Collocazione struttura antiviolenza					RESIDENZA DONNE
	Meran Merano	Bozen Bolzano	Brixen Bressanone	Bruneck Brunico	Insgesamt Totale	
Vinschgau	28,6	14,3	14,3	42,9	100,0	Val Venosta
Burggrafenamt	84,7	10,8	2,7	1,8	100,0	Burgraviato
Überetsch-Südtiroler Unterland	3,6	94,5	1,8	..	100,0	Oltradige-Bassa Atesina
Bozen	8,5	83,1	6,8	1,7	100,0	Bolzano
Salten-Schlern	19,0	57,1	23,8	..	100,0	Salto-Sciliar
Eisacktal	3,7	8,6	80,2	7,4	100,0	Valle Isarco
Wipptal	4,5	4,5	81,8	9,1	100,0	Alta Valle Isarco
Pustertal	1,9	1,9	6,7	89,4	100,0	Val Pusteria
Insgesamt	20,3	42,3	19,3	18,2	100,0	Totale

In den Bezirksgemeinschaften, in denen es eine Einrichtung gibt, wenden sich die Frauen hauptsächlich (über 80% der Fälle) an eine Einrichtung im eigenen Bezirk.

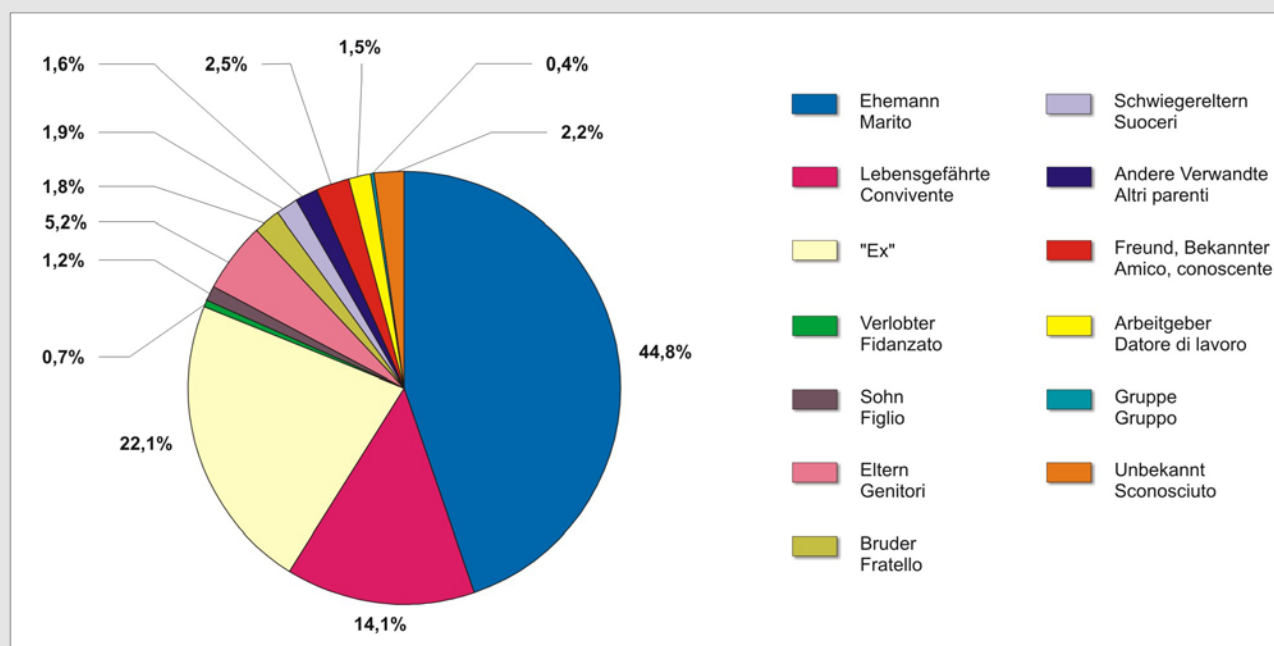
Nelle comunità comprensoriali dove è presente una struttura, le donne si rivolgono prevalentemente (in oltre l'80% dei casi) ad una delle strutture del proprio comprensorio.



Auch die Analyse nach Nationalität des Paares Gewalttäter-Opfer entspricht der Vorjahressituation. Zum Teil spiegelt sich darin die relative Homogenität der Ehen in der Gesellschaft wider, da es fast immer im familiären Umfeld zu Gewalt kommt. In 15,1% der Fälle handelt es sich um einen Täter mit italienischer Staatsbürgerschaft und um ein ausländisches Opfer. Insgesamt sind die Täter in fast zwei von drei Fällen italienische Staatsbürger. Es sei daran erinnert, dass der Ausländeranteil an der Gesamtbevölkerung aktuell bei ungefähr 9 Ausländern je 100 Einwohner liegt.

Anche l'analisi per nazionalità della coppia maltrattatore-vittima dà risultati simili all'anno precedente. In parte vi si rispecchia la relativa omogeneità dei matrimoni nella società, avvenendo la violenza quasi sempre nell'ambito familiare. Si nota comunque un 15,1% di casi nei quali il maltrattatore è italiano e la vittima straniera. Nel complesso in quasi due casi su tre il maltrattatore è italiano. Si ricorda che l'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione complessiva è attualmente di circa 9 stranieri ogni 100 residenti.

Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an eine Einrichtung gewandt haben, nach Art des Täters - 2015
 Prozentuelle Verteilung

Donne vittime di violenza, che si sono rivolte ad una struttura, per tipologia del maltrattatore - 2015
 Composizione percentuale
© astat 2016 - sr **astat**

Wie die Grafik 5 zeigt, gibt es die Gewalt (bzw. jene Formen von Gewalt, welche die Frau am häufigsten dazu bringen, sich an eine Einrichtung zu wenden) fast immer innerhalb der Familie. In mehr als der Hälfte der Fälle ist der Täter der Ehemann oder Lebensgefährte der Frau. In weiteren 22,1% der Fälle ist es der frühere Partner, während der Verlobte deutlich seltener handgreiflich wird. Auch die übrigen Familienmitglieder stellen manchmal eine Bedrohung dar (11,6% der Fälle). Selten ist ein Freund, Bekannter oder der Arbeitgeber der Täter (4,0%), in Einzelfällen ein Unbekannter oder eine Gruppe von Unbekannten (2,6%). Es ist außerdem verständlich, dass die letztgenannten Situationen leichter auf andere Weise geregelt werden können.

Come si vede nel grafico 5, la violenza (o quantomeno quelle forme di violenza che più spingono la donna a recarsi presso una struttura) avviene quasi sempre in famiglia. In oltre la metà dei casi il maltrattatore è colui con il quale la donna convive (marito o convivente); in un altro 22,1% dei casi il pericolo arriva dall'ex-partner, mentre molto più raramente dal fidanzato. Anche il resto della famiglia costituisce talvolta una minaccia (l'11,6% dei casi). Raramente il maltrattatore è un amico, un conoscente o il datore di lavoro (4,0%). Rarissimamente è uno sconosciuto o un gruppo di sconosciuti (2,6%). È del resto comprensibile che quest'ultimo tipo di situazioni dia luogo più facilmente ad altre forme di soluzioni.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefano Lombardo, Tel. 0471 41 84 32.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Stefano Lombardo, Tel. 0471 41 84 32.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).